

Comune di Capri Leone

(Città Metropolitana di Messina)

Revisore Unico dei Conti

Verbale n. 11 del 02.07.2020

Oggetto: Art. 116 del Decreto Legge 19/05/2020 n. 34 (Decreto Rilancio). Richiesta Anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti per pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31.12.2019.

L'anno 2020, il giorno due del mese di Luglio alle ore 8:00

02.07.2020

l'Organo di Revisione Contabile dell'Ente

composto da

- *Ferdinando Marchese – Revisore Unico;*

si è adunato per discutere, esaminare ed esprimere il relativo parere sulla proposta di delibera di cui in oggetto.

Premesso che

- l'Ente ha provveduto a trasmettere la proposta di deliberazione - per la Giunta Municipale - del 30.06.2020 avente ad oggetto: “ *Art. 116 del D.L. 19.05.2020 n. 34(Decreto Rilancio). Richiesta Anticipazione di Liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti per pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31.12.2019.*”, con la quale si intende proporre la contrattazione con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 116 del Decreto Legge 19.05.2020, n. 34, una anticipazione di Liquidità per un importo di euro 1.287.712,74;
- con il predetto importo si dovrebbe consentire all'Ente, di pagare debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31.12.2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti ed a obbligazioni per prestazioni professionali (come identificati nell'apposita Piattaforma dei Crediti Commerciali della P.A.), per i quali i relativi provvedimenti dirigenziali di liquidazione risultano già trasmessi, alla data di redazione della presente, alla Ragioneria;

Richiamato

- l'articolo 115 del Decreto Legge 19.05.2020, n. 34, rubricato: “Fondo di Liquidità per i pagamenti dei debiti commerciali degli enti territoriali”;
- l'articolo 116 del Decreto Legge 19.05.2020, n. 34, rubricato: “Pagamento dei debiti degli enti locali e delle regioni e province autonome”;

Considerato che

- in data 28.05.2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione prevista dall'articolo 115 del Decreto Legge 19.05.2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio) per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli Enti Locali, delle Regioni e delle Province Autonome, maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture,

appalti ed a obbligazioni per prestazioni professionali e sono stati, altresì, approvati i “Contratti tipo” per la concessione delle relative anticipazioni di liquidità in favore degli Enti medesimi;

- l’Ente, dovendo ridurre lo stock dei debiti risultanti al 31.12.2019 - che rileva un importo relevantissimo - e l’indicatore della tempestività dei pagamenti dovuti principalmente alle discrasie tra i flussi di cassa in entrata e quelli in uscita, attesi i notevoli ritardi nella riscossione dei tributi e/o delle entrate patrimoniali con conseguente sfasamento temporale tra le riscossioni ed i pagamenti, ha fatto accumulare presso la Ragioneria, in attesa di essere pagati, numerosi provvedimenti di liquidazione di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31.12.2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti ed a obbligazioni per prestazioni professionali, non tenendo conto di quelli rivenienti dal mancato riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- l’Ente versa in una grave situazione di cassa nonostante il ricorso all’anticipazione di tesoreria di cui all’articolo 222 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Esaminata

- la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione oggetto del presente verbale;

Atteso che

- l’Anticipazione di liquidità in questione non costituisce nuovo indebitamento, ai sensi dell’articolo 3, comma 17, della legge 24.12.2003, n. 350 e che, pertanto, non si applicano gli articoli 203 e 204 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - il tasso fisso annuo d’interesse per la suddetta anticipazione è pari all’1,226%, che l’anticipazione avrà una durata massima di 30 anni e che la rata annuale costante, comprensiva di quota capitale e quota interesse, sarà corrisposta a partire dall’esercizio 2022;
 - al fine di inquadrare con correttezza il perimetro di azione dell’Organo di Revisione Economico Finanziario, è opportuno coordinare l’articolo 116 del Decreto Legge 19.05.2020, n. 34 con l’articolo 239, comma 1, lettere b) e c), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, in quanto la natura finanziaria di tale anticipazione farebbe escludere l’espressione del parere, così come previsto dall’articolo 239, comma 1, lettera b), punto 4), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, sulle “*proposte di ricorso all’indebitamento*”.
- Del resto non costituiscono indebitamento - ai sensi dell’articolo 3, comma 17, della Legge 24.12.2003, n. 350 - le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite stabilito dalla norma statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio¹;
- la norma introduce però un ulteriore verifica di tipo contabile, propedeutica alla richiesta di anticipazione, in quanto sulla domanda che deve essere presentata del rappresentante legale, il referente dell’Ente dovrà rilasciare un’apposita “*attestazione di copertura finanziaria delle spese concernenti il rimborso delle rate di ammortamento*” e che questa attestazione dovrà essere “*verificata dall’organo di regolarità amministrativa e contabile dell’Ente*”;

Ritenuto che

- al fine di poter porre un argine ed un freno alla situazione finanziaria dell’Ente, il ricorso a questa anticipazione di liquidità sembrerebbe utile per poter soddisfare le obbligazioni nel più breve tempo possibile e consentirebbe di rimborsare fino ad un massimo di 30 anni l’anticipazione di liquidità richiesta;
- al fine di evitare ancora azioni giudiziarie da parte dei creditori, che potrebbero portare ad ulteriori esborsi per l’Ente in termini di spese legali, interessi, rivalutazione monetaria ed altro, appare utile procedere con la richiesta di cui alla proposta deliberativa *de qua*;

Visti

- il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l’articolo 239 in materia di funzioni dell’Organo di Revisione;

¹ punto 7.1.1 del Principio di vigilanza e controllo, Cncdec 02/2019.

- il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi di vigilanza e controllo dell’organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali - ed in particolare il principio contabile applicato 4/2;
- lo Statuto dell’Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell’Area e di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell’Area;

esprime

parere favorevole in ordine la proposta di deliberazione - per la Giunta Municipale - del 30.06.2020 avente ad oggetto: “*Art. 116 del D.L. 19.05.2020 n. 34 (Decreto Rilancio). Richiesta Anticipazione di Liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti per pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31.12.2019.*”, con la quale si intende contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell’articolo 116 del Decreto Legge 19.05.2020, n. 34, una anticipazione di Liquidità per un importo di euro 1.287.712,74.

Osserva, Suggestisce e Raccomanda

- l’Ente, ai sensi dell’articolo 116, comma 2, del Decreto Legge 19.05.2020, n. 34, successivamente al perfezionamento del contratto di anticipazione, deve adeguare le relative iscrizioni e stanziamenti nel bilancio di previsione nel rispetto ed in coerenza di quanto previsto dal paragrafo 3.20-bis dell’allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.
- per quanto riguarda **i debiti fuori bilancio**, “*non consentendo le anticipazioni di liquidità risorse aggiuntive*”, l’eventuale pagamento degli stessi è subordinato al riconoscimento formale degli stessi; pertanto occorre trovare apposita copertura finanziaria richiedendo - a questo Organo di Revisione Economico Finanziario - il prescritto parere di cui all’articolo 239, comma 1, lettera b), punto 6, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.
- l’estinzione dei debiti per i quali viene richiesta l’anticipazione deve avvenire entro 30 giorni dalla sua erogazione e che il mancato rispetto di questo termine diviene rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili, comportando responsabilità dirigenziale e disciplinare.

ricorda

- l’articolo 106, comma 7, prevede che gli enti debbano utilizzare le eventuali somme residue per la parziale estinzione dell’anticipazione di liquidità concessa prima della scadenza di pagamento della rata prevista dal relativo contratto;
- sarà sottoposta ad attenta vigilanza un’eventuale distrazione di fondi residuali al termine dell’operazione di pagamento;
- l’attività di questo Organo di Revisione Economico Finanziario proseguirà nella successiva fase di “vigilanza e controllo” in ossequio a quanto previsto dall’articolo 239, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

Del ché si dà atto della presente seduta con il presente verbale che, alle ore 09,55, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

L’Organo di Revisione Contabile dell’Ente

Rag. Ferdinando Marchese _____